

ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO DI DULLES

L'Inghilterra sottolinea i contrasti con gli S. U.

Il significativo articolo di un portavoce di Eden - La "politica dell'assassinio", - Il ruolo della "Joint", nello spionaggio USA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 25 - Anche se con molte circonlocuzioni e serventi di portavoce periferici piuttosto che quelli centrali, il governo inglese comincia ad ammettere che l'arresto dei gerarchi nazisti ordinato dal Foreign Office è stato, essenzialmente, una mossa antiamericana.



Patrick Maitland, un deputato conservatore che passa per essere molto vicino a Eden, ha scritto per lo Scotsman, foglio governativo la cui autorità non è diminuita dal fatto di essere stampato a Edimburgo, una «colonna» fitta, di introduzione

monito che c'è un pericolo nazista non meno che un pericolo di debolezza democratica. Saranno anche serviti a rassicurare la Francia che l'Inghilterra non intende, per paura del comunismo, abbandonare il lavoro per una genuina riconciliazione fra Francia e Germania, e ancor meno abbandonarlo sotto l'influenza di un governo repubblicano al di là dell'Atlantico.

Parlavamo di circonlocuzioni, e Maitland, come si vede, non fa risparmiare. Ridotti al succo i suoi argomenti confermano quello che noi scrivevamo qualche giorno fa: l'Inghilterra vuole impedire che gli Stati Uniti, buttando nel cestino le scartoffie dello esercito «europeo» e mettendole a rifare il riarmo della Germania occidentale come una faccenda bilaterale tra Washington e Bonn.

relazione alla impazienza americana, introduce un nuovo elemento di ritardo nel riarmo tedesco. Il contrasto anglo americano che si sta sviluppando intorno all'arresto dei gerarchi nazisti è illuminato con singolare crudeltà della notizia che il dottor Achenbach, l'avvocato di Neumann, ha chiesto al leader repubblicano Taft di mettersi alla testa di una delegazione americana che recandosi nella Germania occidentale, conduca una inchiesta sulle accuse britanniche al gruppo nazista e ne dimostri l'infondatezza. Achenbach ha detto al corrispondente del Daily Telegraph che «reazioni positive gli sono già pervenute dai suoi amici degli Stati Uniti».

La richiesta è stata indirizzata a Taft, perché con lui Achenbach aveva avuto rapporti già al tempo di Hitler, quando il senatore repubblicano era uno degli esponenti della organizzazione pro-nazista americana. E' anche sintomatico che l'Economist di oggi, dopo essersi dilungato a parlare della influenza del crimine contro-rivoluzionario nelle Democrazie popolari e nell'Unione Sovietica, le mani pulite del Dipartimento di Stato o qualche scrupolo di più. Ma il governo britannico trova estremamente incauta la «maniera pesante» dice Maitland - con cui la propaganda americana e Foster Dulles personalmente nei suoi discorsi, parlano di promuovere e assistere il sabotaggio e il delitto nella Europa orientale, come un preludio alla «liberazione».

autorità di occupazione americana. L'organo della City aggiunge che, su pressioni dell'Alto commissariato statunitense, Zinn lasciò cadere le indagini sui compiti di spionaggio e di sabotaggio che al Bund Deutscher Jugend erano affidate, in collegamento con altri organismi ai di fuori della Germania occidentale. «La verità su quella storia probabilmente non sarà mai rivelata», conclude l'Economist, «ma Zinn aveva ragione di osservare che al di sotto della superficie, la Germania è una giungla di attività spionistiche».

«Muschera e pugnale». Questo ci riporta alla «colonna» di Maitland sullo Scotsman, dove non può sfuggire un accenno, che Eden potrebbe avere qualcosa da dire a Dulles sulla politica di «muschera e pugnale», che il governo americano esalta tanto apertamente, e per la quale si stanziò fondi con tanta pubblicità. Non che il Foreign Office abbia, in fatto di spionaggio e di istigazione di crimini contro-rivoluzionari nelle Democrazie popolari e nell'Unione Sovietica, le mani pulite del Dipartimento di Stato o qualche scrupolo di più. Ma il governo britannico trova estremamente incauta la «maniera pesante» dice Maitland - con cui la propaganda americana e Foster Dulles personalmente nei suoi discorsi, parlano di promuovere e assistere il sabotaggio e il delitto nella Europa orientale, come un preludio alla «liberazione».

RAZZISMO NEGLI STATI UNITI

Un bambino negro ucciso dai poliziotti

Gli agenti spararono perchè «sospetavano che volesse andare a rubare»

NEW YORK, 25. - Nuove informazioni sono state fornite dalla stampa americana sul terrorismo praticato negli S. U., con l'appoggio delle autorità, contro la popolazione. «Dulles», scrive il Daily Worker, «informa che il 25 dicembre ad Homestead (Stato della Florida) un poliziotto ha ucciso il negro Emmet Jefferson, perché una donna si era lamentata che egli non si era scatenato per lasciarla passare».

per il progresso della gente di colore. Miller è sfuggito all'arresto perchè assente da casa. Al suo ritorno, dopo l'esplosione, ha trovato appunto alla porta della casa un foglio con la scritta «Ku Klux Klan».

Decreto in Egitto sulla mobilitazione generale. IL CAIRO, 25. - Il governo presieduto dal generale Naguib ha pubblicato un decreto che regola tutto ciò che concerne una eventuale mobilitazione generale che venga proclamata in caso di tensione internazionale o di pericolo di guerra, o di dichiarazione di guerra.

Stato d'assedio in 8 distretti persiani. TEHERAN, 25. - Il governo iraniano ha deciso di prorogare di altri tre mesi lo stato d'assedio in vigore in otto distretti del Khouzistan.

Gli arresti di Bonn. E' a questo punto che il deputato conservatore arriva alla iniziativa presa dal Foreign Office nei confronti di Naumann e soci: «Gli arresti sono stati compiuti, per così dire, alla vigilia dell'arrivo di Dulles in Europa. Saranno serviti ad am-

mentare che l'arresto dei gerarchi nazisti ordinato dal Foreign Office è stato, essenzialmente, una mossa antiamericana. Saranno anche serviti a rassicurare la Francia che l'Inghilterra non intende, per paura del comunismo, abbandonare il lavoro per una genuina riconciliazione fra Francia e Germania, e ancor meno abbandonarlo sotto l'influenza di un governo repubblicano al di là dell'Atlantico.

La celebrazione del 32° anniversario della fondazione del P.C.I. ha avuto particolare solennità a Milano, per la presenza del compagno on. Luigi Longo, vicesegretario del Partito, che ha parlato al teatro Mediolanum, davanti ad una folla strabocchevole.

Il compagno Fernando Targui ha parlato ieri a Torino sono sviluppate e che ingrandiscono un numero ancora maggiore di cittadini italiani. La Federazione di Milano nel 1953, è forte da sola di un numero di iscritti tre volte maggiore di quello dei comunisti di tutta Italia nel 1921».

La fine del discorso di Longo è stata salutata da un lungo, caloroso applauso. Il P.C.I. ha infatti riaffermato in questi giorni di voler superare una strada di libertà, per comunisti e borghesi che nel 1943-1944 erano in gran parte «scomparsi, nascosti e annichiliti», e cioè, in altre parole, i fascisti profittatori; altrettanto chiaro è risultato che i dirigenti del Partito Liberale hanno una strana concezione della democrazia, per cui è «democrazia» soltanto quello che serve alla borghesia. Di fronte a tale impostazione, i dirigenti liberali non hanno nessun scrupolo di sacrificare, non solo gli ideali, ma anche i principi costituzionali che sono la base fondamentale della nostra Repubblica.

di tutta Italia e l'organo centrale del nostro Partito non solo ha distribuito 300 mila copie. Ciò significa che in 32 anni di lotte, le cifre sono aumentate di circa 50 volte, senza contare tutte le altre organizzazioni di massa che si sono sviluppate.

La fine del discorso di Longo è stata salutata da un lungo, caloroso applauso. Il P.C.I. ha infatti riaffermato in questi giorni di voler superare una strada di libertà, per comunisti e borghesi che nel 1943-1944 erano in gran parte «scomparsi, nascosti e annichiliti», e cioè, in altre parole, i fascisti profittatori; altrettanto chiaro è risultato che i dirigenti del Partito Liberale hanno una strana concezione della democrazia, per cui è «democrazia» soltanto quello che serve alla borghesia. Di fronte a tale impostazione, i dirigenti liberali non hanno nessun scrupolo di sacrificare, non solo gli ideali, ma anche i principi costituzionali che sono la base fondamentale della nostra Repubblica.



FRANCO CALAMANDREI. Il compagno Fernando Targui ha parlato ieri a Torino sono sviluppate e che ingrandiscono un numero ancora maggiore di cittadini italiani. La Federazione di Milano nel 1953, è forte da sola di un numero di iscritti tre volte maggiore di quello dei comunisti di tutta Italia nel 1921».

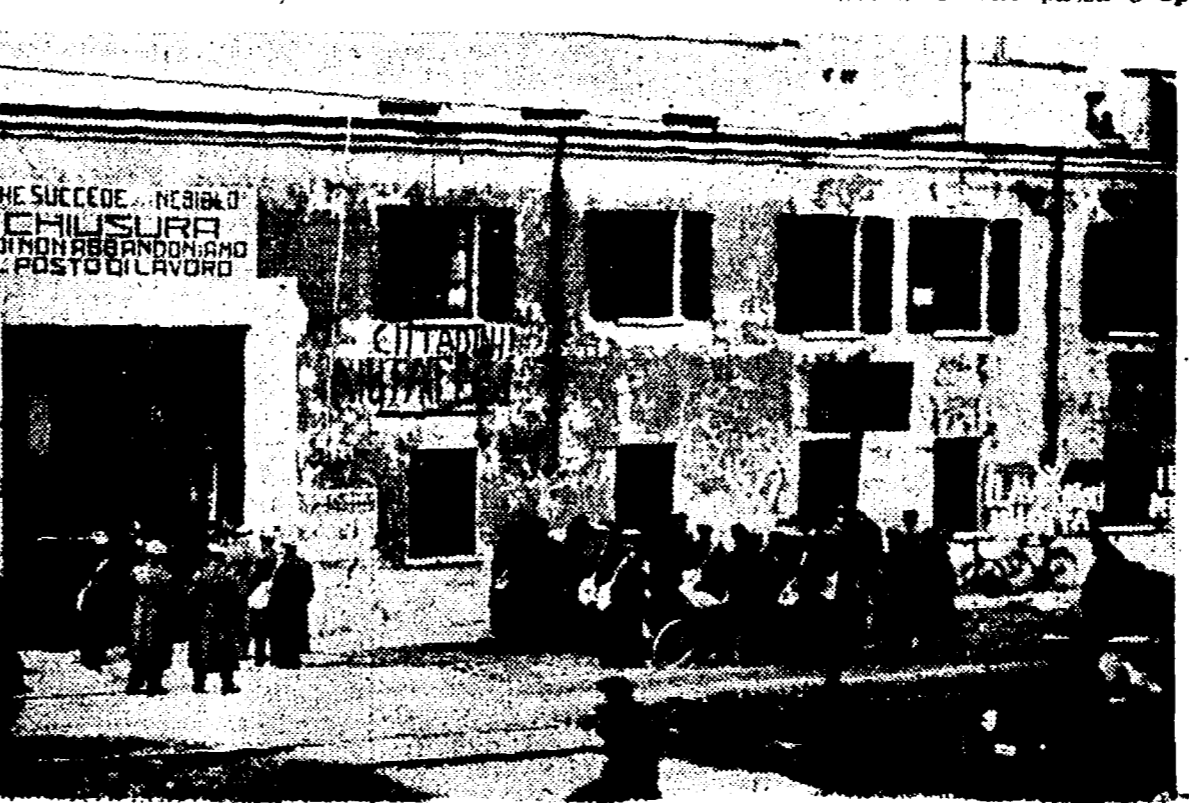
FRANCO CALAMANDREI. Il compagno Fernando Targui ha parlato ieri a Torino sono sviluppate e che ingrandiscono un numero ancora maggiore di cittadini italiani. La Federazione di Milano nel 1953, è forte da sola di un numero di iscritti tre volte maggiore di quello dei comunisti di tutta Italia nel 1921».

FRANCO CALAMANDREI. Il compagno Fernando Targui ha parlato ieri a Torino sono sviluppate e che ingrandiscono un numero ancora maggiore di cittadini italiani. La Federazione di Milano nel 1953, è forte da sola di un numero di iscritti tre volte maggiore di quello dei comunisti di tutta Italia nel 1921».

OCCHIO SUL MONDO



ROMANIA - Una ascensione sul massiccio dei Monti Bihor che fa parte della Catena dei Carpazi. Gli sports invernali sono molto praticati nella Repubblica Popolare Romena e i lavoratori che passano spesso in montagna la loro vacanza settimanale.



Un'immagine di una città in Ungheria, dove si svolgeva una manifestazione di massa.



Una fabbrica in Ungheria, dove si svolgeva una manifestazione di massa.



HOLLYWOOD - Marilyn Monroe, è oggi la più fotografata delle bellezze dello schermo americano. Dopo aver interpretato un personaggio di un certo interesse nel film «Giungla d'asfalto», la Monroe ha continuato e continua a sostenere parti fatte su misura per utilizzare al massimo il suo «sex appeal», indubbiamente notevole.



LIVERPOOL - Un autobus con a bordo un gran numero di passeggeri ha investito un palazzo facendone crollare la facciata. Trentadue persone sono rimaste ferite. L'autobus precedentemente si era scontrato con un carrello.

I discorsi di Longo e Secchia

(Continuazione dalla 1. pag.)

ai lavoratori l'esercizio dei diritti politici, l'oratore ha detto: «Si, anche oggi vi sono i partiti industriali, come Valletta ed altri, che licenziano gli operai perché partecipano ad una manifestazione politica, che protestano contro gli operai si occupassero solo di lavorare in fabbrica e basta. Costoro sono rimasti molto indietro, costoro non si sono accorti che qualcosa in Italia è cambiato. Nell'animo di costoro vive ancora il fascismo. Sì, costoro non sanno e non hanno mai saputo cosa sia la democrazia». «Non abbiamo mai dato l'ordine di bastonare i deputati» ha esclamato l'altra sera De Gasperi di fronte alla protesta per l'aggressione subita dal compagno Ingrao. Così il Presidente del consiglio veniva a confessare apertamente di aver dato l'ordine di bastonare gli altri, i lavoratori: i lavoratori si possono bastonare. Questa è la democrazia di De Gasperi, questo è il fascismo».

Secchia ha concluso applauditissimo, affermando con forza che il P.C.I. con i suoi ideali, impedirà ai nemici della Costituzione e della democrazia di prevalere.

Il P.C.I. ha infatti riaffermato in questi giorni di voler superare una strada di libertà, per comunisti e borghesi che nel 1943-1944 erano in gran parte «scomparsi, nascosti e annichiliti», e cioè, in altre parole, i fascisti profittatori; altrettanto chiaro è risultato che i dirigenti del Partito Liberale hanno una strana concezione della democrazia, per cui è «democrazia» soltanto quello che serve alla borghesia. Di fronte a tale impostazione, i dirigenti liberali non hanno nessun scrupolo di sacrificare, non solo gli ideali, ma anche i principi costituzionali che sono la base fondamentale della nostra Repubblica.

Il P.C.I. ha infatti riaffermato in questi giorni di voler superare una strada di libertà, per comunisti e borghesi che nel 1943-1944 erano in gran parte «scomparsi, nascosti e annichiliti», e cioè, in altre parole, i fascisti profittatori; altrettanto chiaro è risultato che i dirigenti del Partito Liberale hanno una strana concezione della democrazia, per cui è «democrazia» soltanto quello che serve alla borghesia. Di fronte a tale impostazione, i dirigenti liberali non hanno nessun scrupolo di sacrificare, non solo gli ideali, ma anche i principi costituzionali che sono la base fondamentale della nostra Repubblica.

Il P.C.I. ha infatti riaffermato in questi giorni di voler superare una strada di libertà, per comunisti e borghesi che nel 1943-1944 erano in gran parte «scomparsi, nascosti e annichiliti», e cioè, in altre parole, i fascisti profittatori; altrettanto chiaro è risultato che i dirigenti del Partito Liberale hanno una strana concezione della democrazia, per cui è «democrazia» soltanto quello che serve alla borghesia. Di fronte a tale impostazione, i dirigenti liberali non hanno nessun scrupolo di sacrificare, non solo gli ideali, ma anche i principi costituzionali che sono la base fondamentale della nostra Repubblica.

Il P.C.I. ha infatti riaffermato in questi giorni di voler superare una strada di libertà, per comunisti e borghesi che nel 1943-1944 erano in gran parte «scomparsi, nascosti e annichiliti», e cioè, in altre parole, i fascisti profittatori; altrettanto chiaro è risultato che i dirigenti del Partito Liberale hanno una strana concezione della democrazia, per cui è «democrazia» soltanto quello che serve alla borghesia. Di fronte a tale impostazione, i dirigenti liberali non hanno nessun scrupolo di sacrificare, non solo gli ideali, ma anche i principi costituzionali che sono la base fondamentale della nostra Repubblica.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Giovedì, 26 gennaio, 1953. 7.30: Segnale orario. 8.00: Segnale orario. 8.15: La radio per la scuola. 8.30: Segnale orario. 8.45: Segnale orario. 9.00: Segnale orario. 9.15: Segnale orario. 9.30: Segnale orario. 9.45: Segnale orario. 10.00: Segnale orario. 10.15: Segnale orario. 10.30: Segnale orario. 10.45: Segnale orario. 11.00: Segnale orario. 11.15: Segnale orario. 11.30: Segnale orario. 11.45: Segnale orario. 12.00: Segnale orario. 12.15: Segnale orario. 12.30: Segnale orario. 12.45: Segnale orario. 13.00: Segnale orario. 13.15: Segnale orario. 13.30: Segnale orario. 13.45: Segnale orario. 14.00: Segnale orario. 14.15: Segnale orario. 14.30: Segnale orario. 14.45: Segnale orario. 15.00: Segnale orario. 15.15: Segnale orario. 15.30: Segnale orario. 15.45: Segnale orario. 16.00: Segnale orario. 16.15: Segnale orario. 16.30: Segnale orario. 16.45: Segnale orario. 17.00: Segnale orario. 17.15: Segnale orario. 17.30: Segnale orario. 17.45: Segnale orario. 18.00: Segnale orario. 18.15: Segnale orario. 18.30: Segnale orario. 18.45: Segnale orario. 19.00: Segnale orario. 19.15: Segnale orario. 19.30: Segnale orario. 19.45: Segnale orario. 20.00: Segnale orario. 20.15: Segnale orario. 20.30: Segnale orario. 20.45: Segnale orario. 21.00: Segnale orario. 21.15: Segnale orario. 21.30: Segnale orario. 21.45: Segnale orario. 22.00: Segnale orario. 22.15: Segnale orario. 22.30: Segnale orario. 22.45: Segnale orario. 23.00: Segnale orario. 23.15: Segnale orario. 23.30: Segnale orario. 23.45: Segnale orario. 24.00: Segnale orario.